

ACCORDO AL MINISTERO DEL LAVORO

Ok sull'apprendistato, ma la Cgil sospende il giudizio: «Vincoli non chiari sulla stabilizzazione»

È stata raggiunta ieri sera un'intesa sostanziale tra governo, Regioni e parti sociali sul testo unico dell'apprendistato. Positivi i commenti delle parti, ad eccezione della Cgil che per ora fa rimanere il proprio giudizio in sospeso. Per il ministro del Welfare **Maurizio Sacconi**, il nuovo contratto sull'apprendistato «sarà il modo per entrare nel mondo del lavoro ordinario garantendo anche un'attenta verifica della situazione di partite iva, cocopro, stage e partite Iva». Positivo anche il giudizio di Cisl, Uil e Ugl. Per il segretario generale aggiunto Cisl, Giorgio Santini, «il testo predisposto da governo e regioni contiene molti passi in avanti nella giusta direzione di rendere l'apprendistato un contratto dedicato e incentivato per favorire l'accesso al lavoro dei giovani». Il giudizio della Cgil resta invece «sospeso», spiega il segretario confederale Fulvio Fammoni, visto che è stata data risposta ad alcune richieste ma resterebbero ancora alcuni punti da chiarire. «È emerso - dice Fammoni - il problema sugli svincoli alla stabilizzazione», ma il riferimento è «troppo labile, si tratta di un punto in cui insisteremo nel passaggio parlamentare». Invece, fa notare ancora il segretario della Cgil, sono state inserite, come richiesto, «il dimezzamento della durata del contratto di apprendistato professionalizzante, da 6 a 3 anni, e l'aumento delle ore di formazione».

